



A Trezzo sull'Adda dal 1° maggio al 5 giugno 2011 una rassegna di artisti nati negli anni Quaranta e Cinquanta

Riceviamo e pubblichiamo

Il Comune di Trezzo sull'Adda – Assessorato alla Cultura, Arte e Identità territoriale promuove e organizza la mostra “11 / 11 Rivers Eleven” che documenta i linguaggi della ricerca artistica invitando 11 artisti italiani operanti sul territorio in una mostra, curata da Alberto Crespi, che si aprirà nella Villa annessa al Castello Visconteo domenica 1° maggio 2011 alle ore 17.

“11 / 11 Rivers Eleven”: undici artisti, nati tra gli anni '40 e '50, di differenti linguaggi ma imprevedibili affinità di poetica, sono stati riuniti dal curatore in una mostra d'insieme solidamente concepita sul mitico fiume di confine tra il Milanese e la Repubblica di San Marco.

La rassegna, che è stata resa possibile da un saldo intreccio tra cultura e amicizie, si configura in uno sguardo di notevole ampiezza sul lavoro di rinnovamento che quelle generazioni hanno affrontato in decenni difficili e di frequente considerati come problematici e discontinui.

Dalla puntuale ricognizione effettuata dal curatore Alberto Crespi, personalmente studio per studio come sua consuetudine, emerge invece, oltre all'attenta considerazione del ventaglio delle proposte espressive che i nuovi linguaggi sanno porgere, anche il riscontro di una sorprendente continuità di poetiche.

Il panorama di linguaggi considerato è tale da documentare ampiamente la crescita creativa e i suoi moventi profondi nelle generazioni operative a partire dai primi anni '60 fino a quelle operative da metà anni '70. Si è trattato in effetti dell'ultimo periodo del ventesimo secolo caratterizzato da certa sovrapposibilità d'esperienze formative e da una percepibile unitarietà di intenti, pur nell'incipiente deflagrazione dei linguaggi dell'arte.

La cronologia di nascita degli artisti converge nel configurare un sicuro “insieme” di esperienze.

La scelta degli autori invitati, di diverse provenienze ma tutti risiedenti sul territorio o nelle zone limitrofe e attivi a livello nazionale e in alcuni casi sovranazionale, riflette in primo luogo l'esigenza del curatore di un imprescindibile livello di qualità speculativa nel lavoro dell'artista e della necessità di una conoscenza precisa delle tecniche, delle loro possibilità di evoluzione e dei fattori di innovazione.

L'allestimento della mostra è giocato sui forti contrasti tra le opere degli artisti chiamati a condividere uno spazio: contrasti individuabili nell'utilizzo della materia e del segno, non tanto nelle poetiche che invece si scoprono ricche di affinità sorprendenti, mediate da ragioni anagrafiche, dal contesto culturale e dalle scelte, di frequente condivise, di lavorare fuori dai meccanismi usuranti del mercato dell'arte.



11/11 Rivers Eleven
Born in the 40s / 50s - New languages
una mostra a cura di Alberto Crespi

Città di TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano
Assessorato alla Cultura

con il patrocinio di:
Provincia di Milano
Regione Lombardia
Cultura

dal 1 maggio al 5 giugno 2011
Villa del Castello Visconteo
Trezzo sull'Adda

inaugurazione
Domenica 1 maggio ore 17

Vincenzo Balena Valmer Bordon Nicola Frangione Alberto Maria Giulini Alessio Larocchi
Francesco Mariani Luca Melzi Gaetano Orazio Gianni Robusti Antonio Teruzzi Gian Emilio Zincone

Gli 11 artisti:

Vincenzo Balena (Milano 1942): una scultura come grande colonna da terra in metallo legno e plexiglas e frammenti

Valmer Bordon (Rovigo 1952): "Ruggini" e "Pagine di ferro", grande scultura metallica

Nicola Frangione (Forenza 1953): partiture di poesia visiva e sonora su tela

Alberto Maria Giulini (Roma 1947): "Variazioni", installazione di stampe a colori su plexiglas

Alessio Larocchi (Milano 1955): "Test di spossamento", installazione di acrilici su tela

Francesco Mariani (Lissone 1949): “Corpi minerali”, installazione di sculture in resine e polveri di polimeri su 10 tavoli

Luca Melzi (Monza 1960): “L'uomo diafano”, installazione di figure su lastre radiografiche retroilluminate posate su leggi

Gaetano Orazio (Angri 1954): “Angelus”, installazione di figura e porte dipinte

Gianni Robusti (Varese 1946-2010): “Contenitori di anime”, installazione in ferro e tondi in cenere e calce

Antonio Teruzzi (Brugherio 1945): “Peccato originale” e “Firmamento”, installazione pittorica

Gianemilio Zincone (Monza 1959): “La cripta dei guerrieri”, installazione pittorica (acrilici su tela).

Affianca la mostra un catalogo edito dal Comune di Trezzo, contenente presentazione dell'Assessore alla Cultura Arch. Italo Mazza, testo introduttivo a firma del curatore Alberto Crespi, biografie degli autori e immagini a colori delle opere esposte.

La rassegna proseguirà fino al 5 giugno. Ingresso libero. Orari: venerdì e sabato h 14-19;

domenica e festivi: h 10.30-12.30 e 15-20. Visita guidata domenica 22 maggio ore 17.

Informazioni: t 02 90933208 \ 262 ufficio.cultura@comune.trezzo.sulladda.mi.it

www.comune.trezzosulladda.mi.it